



CITTA' DI ALBENGA

(Provincia di Savona)

Ufficio Di Piano

PROGRAMMA UNITARIO DI VALORIZZAZIONE DI IMMOBILI PUBBLICI (PUV-LIGURIA)

ID 11 CASERMA TURINETTO

**VARIANTE AL PRG VIGENTE APPROVATO CON D.P.G.R. N. 136 DEL 4 SETTEMBRE 2002 - AMBITO B15
DA FA A NUOVA ZONA A SERVIZI N.4 -**

APPROVATA CON D.G.R. N. 378 DEL 15.04.2011

TESTO ADEGUATO ALLE PRESCRIZIONI INTRODOTTE DAL VOTO N. 18 DEL 02.03.2011

ALLEGATO 4 : PRESCRIZIONI AMBIENTALI

PROGETTISTA - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Sandra GRANATA

SCHEDA SERVIZIO 4 AMBITO B15 - PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Prescrizioni contenute nella relazione istruttoria n. 25 del 30.11.2010, parte integrante e sostanziale del Decreto regionale del Dirigente del dipartimento ambiente - settore VIA n. 4003 del 10.12.2010 –

Prescrizioni di carattere generale

Il progetto dovrà essere integrato da studi di dettaglio nei quali si dovrà:

- valutare la capacità di carico dei singoli bacini fognari in termini di abitanti equivalenti di progetto/serviti e la compatibilità rispetto al volume di reflui aggiuntivo stimato in riferimento ai nuovi abitanti previsti. Qualora venisse verificata che la capacità depurativa non sia compatibile con le previsioni di aumento di peso insediativo, sarà necessario rendere l'attuazione delle proposte previsioni sostenibili per quanto attiene l'aspetto della raccolta e della depurazione dei reflui, prevedendo idonee risposte tali da risultare conformi, non solo rispetto all'esclusivo ambito locale ma riferite all'agglomerato di Albenga, a quanto disposto dagli art. 3 (collettamento) e 4 (livelli di trattamento) della direttiva 91/271/CEE, recepita dal D.Lgs 152/2006.
- dimostrare che la qualità dei suoli oggetto delle modifiche della destinazione d'uso sia compatibile, con le attività che vi si vogliono svolgere, attraverso indagini preliminari idonee, effettuate ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D.Lgs.152/2006;
- i nuovi insediamenti dovranno garantire un corretto controllo dell'apparato energetico estivo/invernale, ventilazione, illuminazione naturale; requisiti minimi per il miglioramento del rendimento energetico degli edifici; quota minima per il contributo di energie rinnovabili (a tale proposito si segnala che la L.R. 22/2007 impone nella progettazione di nuovi edifici la previsione di almeno il 50% di acqua calda da impianti solari termici).

Prescrizioni di carattere specifico

- dovranno essere adottati accorgimenti per la protezione passiva degli allagamenti, specie in caso di presenza di elementi interrati (l'area ricade in fascia C del vigente Piano di Bacino);
- dovranno essere approfondite le caratteristiche idrogeologiche dell'area per definire le interferenze degli interventi previsti (in particolare interrati) sul regime della falda, al fine cioè di verificare e che gli interventi non modifichino l'andamento e regime della falda con conseguente impoverimento della stessa e diminuzione della portata di emungimento dei pozzi localizzati a valle della caserma che forniscono acqua per uso potabile i comuni di Alassio e Laigueglia; inoltre si dovrà provvedere a verificare la compatibilità delle nuove previsioni con la zona di rispetto di 200 m. della derivazione idrica per consumo umano (cod. concessione 106600070) che da quanto riportato nella cartografia regionale ricade parzialmente nell'area della caserma Turinetto;
- si dovrà provvedere ad una revisione del piano di classificazione acustica mediante variante all'attuale zonizzazione, al fine di adeguare le classi acustiche alle effettive caratteristiche e destinazioni d'uso del territorio; perseguire il raggiungimento del clima acustico idoneo per questa tipologia di struttura (classe 1) attraverso una corretta organizzazione dell'insediamento per definire la migliore localizzazione degli usi e degli edifici. Eventuali interventi di mitigazione dovranno essere preferibilmente costituiti da terrapieni integrati da impianti vegetali e comunque dovranno essere attentamente studiati dal punto di vista paesaggistico e architettonico;
- il progetto dovrà comprendere uno studio di bacino di interesse del polo scolastico (collegamenti tra la scuola e il territorio servito, vicinanze e raggiungibilità e condizioni di sicurezza dei nodi di traffico - stazione ferroviaria, autobus, svincoli autostradali) in modo da garantire quanto prescritto dalle "norme tecniche relative all'edilizia scolastica" dettate dal D.M. 18/12/1975 e ssmmii;
- verificare la compatibilità del plesso scolastico e la vicina attività di raccolta del materiale ferroso (DM 18/12/1975)
- dovrà essere razionalizzata la qualità tecnologica e funzionale delle reti dei sottoservizi
- realizzazione della rete di raccolta delle acque di origine meteorica con recapito in corpi idrici superficiali o al suolo, previa laminazione
- la copertura degli edifici dovrà essere a basso impatto ambientale